

# DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA  
ARCIVESCOVO DI MILANO

## Lettera alle comunità cristiane del Decanato di Varese

**C**arissimi,

è ancora molto vivo in me il ricordo dei momenti trascorsi con voi in occasione della Visita pastorale al Decanato di Varese. Sono stati molto significativi il dialogo franco e sincero con i sacerdoti e l'incontro con i Consigli pastorali e degli Affari economici parrocchiali, durante il quale mi avete presentato il cammino pastorale compiuto in questi anni dalle vostre comunità.

Ricordo in particolare la solenne e coinvolgente celebrazione eucaristica al Palazzetto dello sport che ha concluso la visita. In essa abbiamo professato insieme la nostra fede in Gesù e abbiamo espresso la nostra volontà di essere suoi autentici testimoni in questo tempo. Ringrazio i sacerdoti, le religiose, tutti gli operatori pastorali e ogni singolo fedele che ha partecipato e le autorità civili che hanno voluto essere presenti. Ringrazio coloro che ne hanno curato l'organizzazione, i chierichetti, i cori parrocchiali, i ragazzi degli oratori e dei gruppi scout.

Con questa lettera vorrei trasmettervi alcune riflessioni nate in me ripensando alla mia visita e offrirvi alcune indicazioni utili per indirizzare la vostra attività pastorale e orientare il vostro cammino spirituale.

Incontrandovi, ho più volte richiamato la necessità di promuovere una maggiore corresponsabilità di tutti alla missione della Chiesa, fondamento e alimento di una sempre più viva comunione e collaborazione tra le comunità. Essere corresponsabili, infatti, significa essere tutti chiamati a impegnarsi insieme per affrontare con coraggio e rinnovato slancio le tante sfide di oggi.

Il vostro Decanato negli anni 2004-2006 ha vissuto un tempo di particolare grazia con la grande "Missione decanale", in cui avete seguito passo dopo passo il Percorso pastorale diocesano "Mi sarete testimoni". Vi esorto a tenere ancora acceso lo stesso spirito; continuate a progettare e ad operare secondo uno stile di comunione, guardando avanti con fiducia, preparandovi anche a nuove scelte pastorali coraggiose, affinché la vostra testimonianza sia sempre più coerente e viva agli occhi di chi abita il vostro territorio.

È alla luce di questa positiva tensione che vi chiedo di leggere e comprendere l'opportunità di creare anche nel vostro decanato le Comunità Pastorali. Quella di S. Eusebio, è stata costituita lo scorso anno. Una seconda Comunità Pastorale, come è già stato annunciato, verrà formata ufficialmente nel prossimo autunno e sarà dedicata al futuro Beato don Carlo Gnocchi. Comprenderà le parrocchie di S. Carlo, Lazzaretto, Giubiano e Bustecche.

Invito anche ogni altra parrocchia ad essere disponibile a questo cammino, vincendo la tentazione della chiusura e dell'autoreferenzialità e intensificando una concreta condivisione dei progetti e delle iniziative.

Non abbiate timore di promuovere un'autentica pastorale di insieme, sappiate invece mettere in comune le forze e le risorse, valorizzando il contributo specifico di ciascuno.

Ho molto apprezzato l'attenzione pastorale riservata alla famiglia nel vostro Decanato. Particolarmente preziosa è la presenza dell'Istituto "La Casa", che da moltissimi anni costituisce un punto di riferimento per la pastorale familiare della città. Ammiro inoltre l'impegno di numerose parrocchie nell'accompagnare i fidanzati al matrimonio e l'attività di diversi gruppi di spiritualità familiare a favore degli sposi dopo il matrimonio. Vi incoraggio a continuare questa preziosa azione pastorale, favorendo una sempre più stretta "alleanza educativa" tra tutti i soggetti - anzitutto la scuola - che hanno una precisa responsabilità formativa affinché ogni famiglia sia il più possibile aiutata nella sua missione.

In questo senso è importante che, come Decanato, abbiate rivolto alle famiglie cristiane l'invito a rendersi disponibili nell'accompagnare i genitori che chiedono il battesimo per i loro figli. Sappiate preparare con cura questi

operatori pastorali attraverso un adeguato percorso di formazione spirituale e catechetico.

Il coordinamento sorto a Varese tra le scuole cattoliche costituisce un ulteriore passo per promuovere un'efficace azione educativa a favore dei ragazzi e dei giovani. Vi chiedo di riservare loro molta cura e attenzione, attraverso educatori capaci di ascoltarli, di dialogare con loro, di accoglierli, proponendo anche percorsi di crescita umana e spirituale elaborati il più possibile insieme.

Invoco su ciascuno di voi e sulle vostre famiglie la benedizione del Signore e l'intercessione della Beata Vergine Maria – la cui devozione è particolarmente presente a Varese nel Santuario del Sacro Monte – perché sostenga il vostro sforzo di trarre dalle ricchezze spirituali accumulate in tantissimi anni di impegno, il coraggio di scelte nuove e lungimiranti.

+   
+ Dionigi Card. Tettamanzi

Milano, 10 agosto 2009